



S. ANNA

in Borgo Palazzo

Notiziario della Parrocchia - Natale 2017 - numero 145
sito: <http://www.santanna-borgopalazzo.it>

**LORO SONO PRONTI..
E NOI?**



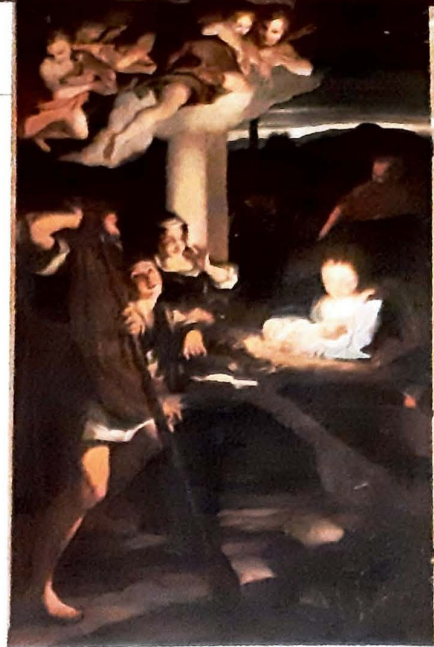
LA MAGIA DEL NATALE NEI DIPINTI DELLE CHIESE DEL BORGO

Luminarie, alberi e presepi, viventi o no, sono elementi fondamentali per vivere e immedesimarsi ulteriormente nel Natale, ma la solennità e la poesia della nascita del Redentore han trovato la loro raffigurazione, lungo i secoli, anche in santelle, cappelle, oratori, santuari e chiese. Ed è proprio nelle chiese, non per forza parrocchiali, che si possono scovare dipinti raffiguranti una Madonna con bimbo in fasce entro una capannina con bue e asinello e un canuto Giuseppe. Un quadretto ben noto a tutti, idilliaco e carico di simboli e significati, anche se povero ed essenziale, che si ritrova anche in alcune delle chiese del nostro borgo in cui vogliamo condurvi, per ammirare da vicino gli esiti della Buona Novella.

E dopo queste visioni pare spontaneo asserire che oltre a luminarie & co. anche l'arte può aiutare a sentire al meglio questa festa tutta cristiana, il Natale, e non solo tramite dipinti e affreschi, ma anche grazie ad altri apparati decorativi che ci circondano e che meritano uno sguardo più attento e mai restio a restarne affascinato, anche se la scena pare sempre la stessa: una Madonna con il bimbo in fasce accuditi dall'inseparabile Giuseppe, capannina, bue e asinello che alitano sereni. Un quadretto, questo, ben noto a tutti, povero ed essenziale, ma al contempo idilliaco e carico di simboli e di significati religiosi: se rivisitato con occhi diversi, posati delicatamente sul nostro straordinario patrimonio storico e artistico, non smetterà mai di sorprendere e affascinare durante tutto il corso dell'anno solare anche se non è sempre Natale.

Tosca Rossi

Guida turistica di Bergamo, Accademia Carrara, Musei, Provincia
tosca.rossi@gmail.com - www.terredibergamo.com



La Notte, Copia da Allegri A. detto il Correggio, sec. XVII. Chiesa della Beata Vergine della Neve - Bergamo

La tavolozza è insolitamente scura e bruciata per questo tipo di soggetto, ma contribuisce ad accendere volti e carni dei protagonisti, che pare irradiano fiammelle di luce. I visi e le espressioni paiono smaltate e le anatomiche dei corpi ben indagate. Il taglio diagonale, favorito dal bastone del pastore in primo piano e dalla trave su cui poggia il giaciglio del bimbo, veicola l'occhio del devoto al focus centrale, costituito dalla colonna: nella tradizione simboleggia la Vergine e la sua salda congiunzione con le schiere celesti, di cui gli angeli ne sono messaggeri. I rocchi di pietra e i basamenti a terra, invece, indicano la sconfitta del mondo pagano operata da quello cristiano proprio grazie alla venuta del Messia.

Adorazione dei pastori, Ambito veneto, sec. XVII. Chiesa della Purificazione di Maria Vergine e Ognissanti (Galgario) - Bergamo

Mentre l'alba sta sorgendo il bimbo è composto sul suo umile giaciglio in contemplazione della madre, che dolcemente scosta i pannetti che lo ricoprono per mostrarlo ai pastori accorsi ad adorarlo. La luce che il Cristo sprigiona illumina il viso della Vergine e si diffonde in un'aurea pacata e ovattata, che profila la madre e il pagliericcio. I pastori sono ripresi in atteggiamenti molto naturali, così come gli animali che si portano appresso, tra cui un maialino ed un cane, mentre manca all'appello l'asinello: solo il bue fa capolino sulla sinistra tra Giuseppe e il cane, simbolo di fedeltà e devozione eterna.

Natività, Ambito veneto, sec. XVII. Chiesa di Sant'Anna - Bergamo

Dei tre dipinti dedicati alla nascita di Cristo della Parrocchia questo è in assoluto il più anomalo, ma non per questo meno interessante. Anzi il fatto che ogni elemento non sia scontato e sia così preziosamente caratterizzato, permette di indugiare su ogni singolo particolare: dai volti agli abiti, dalle espressioni facciali alle singole pose, studiate per isolare ogni singolo astante e frazionare la composizione, quasi per volerla muovere e agitare. Per tutti questi motivi la resa della Vergine e del bimbo pare sminuirli e renderli molto sommari, quasi secondari rispetto alla teoria studiata dei presenti, che non perdono l'occasione per rubare la scena.

